

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (da qui in poi Commissione) – costituita con delibera n. 26 del Consiglio di Dipartimento del 04/12/2013 per quanto attiene la componente docente e con delibera del Consiglio Studenti del 12/12/2013 per quanto attiene la componente studentesca – risulta così composta secondo il D.R. n. 1035 del 16/12/2013:

Presidente della Commissione, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Assunta Di Vaio;

A) nell'ambito del Corso di Studi (CdL) in Giurisprudenza LMG/01

Docenti

Assunta Di Vaio

Giovanni Papa

Studenti

Luigi Spinosa

Giuliano Iannone

B) nell'ambito del Corso di Studi (CdL) in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16

Docenti

Valentina Grassi

Studenti

Valentina Bisogno

La Commissione – in virtù delle funzioni a essa riconosciute dall'art. 32 dello Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 (articolo 2, comma 2, lettera g) – svolge la funzione di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, di individuare gli indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse, di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.



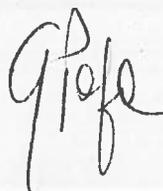
La Commissione, a seguito di formale convocazione inviata via e-mail dal Presidente a tutti i componenti, si è riunita per la discussione ed elaborazione dei dati nei seguenti giorni:

- **19.12.2014** (e-mail di convocazione del 12.12.2014 e del 16.12.2014): presenti i proff. Assunta Di Vaio, Giovanni Papa e Valentina Grassi, il sig. Luigi Spinosa; assenti giustificati i sigg. Giuliano Iannone e Valentina Bisogno con e-mail inoltrata ai proff. Giovanni Papa e Valentina Grassi;
- **08.01.2015** (e-mail di convocazione del 19.12.2014 e del 06.01.2015): presenti i proff. Assunta Di Vaio, Giovanni Papa e Valentina Grassi, nonché il sig. Luigi Spinosa e la sig.ra Valentina Bisogno; assenti ingiustificati il sig. Giuliano Iannone;
- **20.01.2015** (e-mail di convocazione del 14.01.2015 e del 18.01.2015): presenti i proff. Assunta Di Vaio, Giovanni Papa e Valentina Grassi, nonché i sigg. Luigi Spinosa e Valentina Bisogno; assente ingiustificato il sig. Giuliano Iannone;
- **28.01.2015** (e-mail di convocazione del 25.01.2015): presenti i proff. Assunta Di Vaio, Giovanni Papa e Valentina Grassi, nonché il sig. Luigi Spinosa; assenti ingiustificati i sigg. Valentina Bisogno e Giuliano Iannone.

La Commissione, nell'ambito delle funzioni a essa riconosciute e dei compiti che il D.Lgs. 19/2012 le attribuisce e recepiti dall'ANVUR, con questa seconda relazione si è prefissa di continuare ad ottemperare alle seguenti indicazioni del Nucleo di Valutazione di tale Ateneo, predisposte come linee guida alla stesura delle relazioni sottoscritte rispettivamente dai proff. Assunta Di Vaio e Giovanni Papa, nonché dai sigg. Luigi Spinosa e Giuliano Iannone in data 03.01.2014 e protocollata con n. 2014/0000314 del 09.01.2014, nonché dalla prof. Valentina Grassi e dalla sig.ra Valentina Bisogno in data 30.12.2013 e protocollata con n. 2014/0000876 del 17.01.2014:

1. definire la struttura e le modalità organizzative adottate dalla Commissione in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo;
2. individuare le problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti, che rappresentano i primi destinatari del CdL in Giurisprudenza (LMG/01) e del CdL in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16) e dei servizi dell'Ateneo;
3. analizzare i dati di ingresso, percorso e uscita, nonché l'esperienza dello studente e il suo accompagnamento nel mondo del lavoro.

La presente relazione si riferisce specificamente al CdL in Giurisprudenza (LMG/01) e CdL in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16).



La Commissione, nell'adempire i compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo, ha predisposto questa relazione sulla base dei seguenti documenti pervenuti al Dipartimento di Giurisprudenza dal *Nucleo di Valutazione, Statistica e Supporto Attività di Programmazione Strategica di Ateneo*:

- a) Rapporto di sintesi di dati esclusivamente quantitativi (cd. rapporto di sintesi aggregata) avente per oggetto le valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto dal CdL Magistrale in Giurisprudenza (0418) nell'offerta didattica dell'a.a. 2013-2014;
- b) Rapporto di sintesi di dati esclusivamente quantitativi (cd. rapporto di sintesi aggregata) avente per oggetto le valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto dal CdL Magistrale in Giurisprudenza (0408) nell'offerta didattica dell'a.a. 2013-2014;
- c) Rapporto di sintesi di dati esclusivamente quantitativi (cd. rapporto di sintesi aggregata) avente per oggetto le valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto dal CdL Specialistica in Giurisprudenza nell'offerta didattica dell'a.a. 2013-2014;
- d) Rapporto di sintesi di dati esclusivamente quantitativi (cd. rapporto di sintesi aggregata) avente per oggetto le valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto dal CdL in Scienze Giuridiche nell'offerta didattica dell'a.a. 2013-2014;
- e) Rapporto di sintesi di dati esclusivamente quantitativi (cd. rapporto di sintesi aggregata) avente per oggetto le valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto dal CdL in Scienze dell'Amministrazione nell'offerta didattica dell'a.a. 2013-2014;
- f) Rapporto di sintesi di dati esclusivamente quantitativi (cd. rapporto di sintesi aggregata) avente per oggetto le valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto dal CdL in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione nell'offerta didattica dell'a.a. 2013-2014;
- g) Rapporto di sintesi di dati esclusivamente quantitativi (cd. rapporto di sintesi aggregata) avente per oggetto le valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto dal Dipartimento di Giurisprudenza nell'offerta didattica dell'a.a. 2013-2014;
- h) Rapporto di Riesame Annuale del CdL di Giurisprudenza (LMG/01) presentato, discusso e approvato nel Consiglio del Corso di Studio del 13.01.2015;
- i) Rapporto di Riesame Annuale del CdL di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L/16) presentato, discusso e approvato nel Consiglio del Corso di Studio del 13.01.2015;

- j) Rilevazione per ciascun Dipartimento dell'Ateneo del numero degli studenti iscritti, immatricolati e fuori corso (f.c.) suddivisi per sesso;
- k) Rapporto delle immatricolazioni sulla base della provenienza, voto di diploma e tipo di maturità conseguita.

La Commissione, allo scopo di valutare la qualità della didattica del CdL in Giurisprudenza (LMG/01) e del CdL in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16), ha chiesto via e-mail in data 12.12.2014 al *Nucleo di Valutazione, Statistica e Supporto Attività di Programmazione Strategica di Ateneo* copia dei questionari compilati dagli studenti per i singoli insegnamenti del CdL in Giurisprudenza e del CdL in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. Tale richiesta non ha ricevuto alcun riscontro.

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE NELLA SOLA COMPOSIZIONE RELATIVA AL CORSO DI LAUREA (CdL) IN GIURISPRUDENZA LMG/01

La Commissione, nella sola composizione relativa al CdL in Giurisprudenza LMG/01 (d'ora in poi Commissione LMG/01), ha preso atto dei documenti pervenuti alla Commissione e relativi – ovviamente – al solo CdL in Giurisprudenza dai quali risulta, che gli iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01) per l'a.a. 2013/2014 sono 1.714, dei quali 1335 in corso e 379 fuori corso (f.c.); questi ultimi sono principalmente iscritti al primo e al secondo anno fuori corso. I cosiddetti "immatricolati puri" sono n. 277 di cui n. 272 residenti nella regione Campania e i restanti 5 in altre regioni (1 dalla Basilicata, 1 dalla Calabria, 1 dal Lazio, 1 dalla Liguria ed 1 dalla Sicilia). In particolare, dei residenti in Campania, 244 provengono dalla provincia di Napoli, 9 dalla provincia di Salerno e di Caserta, 6 dalla provincia di Avellino e 4 da quella di Benevento.

Il CdL in Giurisprudenza LMG/01 forma i profili di giurista, giurista di impresa esperto e giurista esperto per le Amministrazioni e per gli Enti pubblici che possono operare in aziende pubbliche e private.

La Commissione LMG/01 ha preso atto dei dati indicati dal Rapporto di Riesame del CdL in Giurisprudenza (LMG/01), dal quale emerge:



1. INGRESSO, PERCORSO E USCITA DAL CdL LMG/01

- a) Formazione culturale degli iscritti: la formazione degli studenti è prevalentemente di tipo liceale (161 unità). In particolare, si osserva che dai Licei scientifici provengono 101 unità, dai Licei classici 51 unità e dai Licei linguistici 9 unità. La provenienza da istituti tecnici è pari a 111 unità, dato non trascurabile se confrontato con i singoli indirizzi di liceo, infatti, la maturità tecnica prevale per il 49% rispetto alla maturità classica. Infine, dagli Istituti professionali provengono 2 unità e dall'ex Magistrali 3 unità.
- b) Studenti in corso: gli studenti in corso sono così ripartiti in base all'anno di iscrizione 339 al primo anno, 247 al secondo, 275 al terzo, 241 al quarto e 232 al quinto.
- c) Durata media degli studi: 7,3 anni.
- d) Voto medio degli esami: 25/30.
- e) Età media di conseguimento del titolo: coloro che hanno conseguito la laurea ha una età media di 27,1 anni, distribuiti in tre fasce d'età: 23-24 anni (17,6%); 25-26 anni (34%); 27 anni e oltre (48,4%). Di questi il 43% sono maschi ed il 57% femmine.
- f) Voto medio di laurea: 99,1

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

- a) Incremento del numero dei laureati;
- b) Riduzione degli abbandoni;
- c) Riduzione degli immatricolati che non sostengono esami nel primo anno e aumento del voto medio.

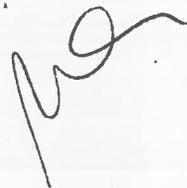
Con riferimento alla prima azione correttiva, è necessario da un lato incentivare gli studenti a sostenere più rapidamente gli ultimi esami del cursus curriculare, dall'altro supportare gli stessi nella scelta dell'argomento della dissertazione di laurea.

Con riguardo alla seconda azione correttiva occorre monitorare soprattutto gli studenti del I e del II anno per porre in evidenza le principali motivazioni che inducono all'abbandono. A tal fine si organizzeranno degli incontri individuali e di gruppo basati sul dialogo e, laddove necessario, supportati dalla somministrazione di questionari semi-strutturati.

Infine, relativamente alla terza azione ci si propone di sviluppare un miglior legame fra il comportamento partecipativo dello studente ai singoli corsi. In particolare, si ritiene utile strutturare i corsi su una base teorico-pratica connotata da ore integrative e/o talvolta sostitutiva che consentiranno agli studenti di vivere direttamente i futuri luoghi di lavoro: tribunali, aziende pubbliche, aziende private, enti locali, e così via.

2. ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Con riguardo alle azioni correttive già intraprese ed ai relativi esiti conseguiti, si segnalano in particolare:



- a) l'adeguamento dei CFU al carico di studio individuale;
- b) l'implementazione dei servizi della biblioteca;
- c) la sensibilizzazione degli studenti sulle esperienze di studio all'estero.

In relazione al punto a) la maggior parte dei docenti del CdL LMG/01 ha razionalizzato i programmi di esame. Tale obiettivo è stato riproposto anche per l'a.a. 2014-2015. Riguardo al punto b) l'obiettivo proposto non è stato ancora raggiunto. Infine, con specifico riferimento al punto c) si evidenzia che in tema di sensibilizzazione degli studenti sulle esperienze di studio all'estero che oltre ai due referenti Erasmus (Proff. Francesca Salerno e Eufrasia Sena) si è proceduto nel CDD di Giurisprudenza del 18/11/2014 alla nomina del referente dell'internazionalizzazione (Prof. Assunta Di Vaio). Questo allo scopo di sviluppare nuove opportunità in termini di mobilità studenti sia in entrata, che in uscita.

La Commissione LMG/01 ha preso atto del rapporto di sintesi aggregata che accoglie i soli risultati quantitativi di n. 3847 questionari semi-strutturati compilati da studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (0418). In particolare, tale numero di questionari è compilato da studenti che nell'a.a. 2013-2014 hanno fatto accesso alla piattaforma di Ateneo per prenotare almeno un esame previsto dal piano di studi di Giurisprudenza. In merito alla procedura di compilazione del questionario, lo studente, per accedere alla prenotazione, è obbligato a compilare il questionario e all'uopo ha due opzioni:

- a) si ho già compilato
- b) compila

Lo studente che sceglie la seconda opzione può accedere alla prenotazione pur non compilando nella sostanza il questionario; il sistema di elaborazione dei questionari, dal canto suo, legge tale mancata compilazione come "dato mancante". Ne consegue che il termine "frequenza" presente nei questionari non significa frequenza dello studente al singolo insegnamento e né tantomeno corrisponde al numero totale degli studenti iscritti, ma semplicemente significa "rispondente al questionario" che in questa sede definiamo "rispondente in senso ampio".

Pertanto, l'analisi che segue è basata sul numero effettivo di "rispondenti in senso ampio", in quanto il valore medio dei non rispondenti all'intero questionario è di circa 730, mentre il valore medio dei non rispondenti alle domande sulla "organizzazione della didattica e delle strutture" è di circa 1.800.

A tal proposito la componente studentesca della Commissione LMG/01 rappresentata dal sig. Luigi Spinosa ritiene che, a seguito di personali rilevazioni, sia opportuno, nell'analisi che segue, riportare le proprie osservazioni.

Ciò premesso, da tale rapporto è emerso quanto segue:



A) *Profilo dei rispondenti:*

Il 55% dei rispondenti è di sesso femminile, mentre il 45% è di sesso maschile; poco più del 50% ha un'età compresa fra i 19 e i 23 anni.

Il 32 % dei rispondenti dichiara di essere iscritto al primo anno, il 16% al secondo anno, il 13% al terzo anno, il 14% al quarto anno, il 15% al quinto anno; circa il 10% dei rispondenti è fuori corso (f.c.).

Quasi il 100% dei rispondenti risiede nella regione Campania. Più precisamente, il 64% giunge dalla provincia di Napoli, il 26% abita a Napoli, il 9% viene da altre province della Campania, e soltanto l'1% arriva da altre regioni. Ne deriva che il 71% dei rispondenti risulta pendolare.

Poco meno del 70% dei rispondenti ha compiuto un percorso di studi liceale, in cui prevale significativamente l'indirizzo scientifico. Dei rispondenti il 58% non svolge alcuna attività lavorativa, mentre circa il 37% dichiara di svolgere un lavoro saltuario o parziale e continuo.

La quasi totalità dei rispondenti ha sostenuto almeno un esame.

B) *Organizzazione della didattica:*

Poco più del 60% dei rispondenti si dichiara decisamente soddisfatto dell'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) di ogni singolo insegnamento. Più precisamente, secondo detta percentuale di studenti, ciascun docente ha provveduto, da un lato, a illustrare in modo chiaro le modalità e il programma degli insegnamenti medesimi; dall'altro, ad assicurare con puntualità e continuità la propria presenza in aula e nei luoghi abitualmente deputati al cd. 'ricevimento studenti'; dall'altro ancora, a esporre in maniera comprensibile gli argomenti di volta in volta analizzati durante il corso. La medesima percentuale afferma di aver facilmente identificato il docente titolare di ciascun insegnamento.

Oltre il 55% dei rispondenti asserisce inoltre che i docenti riescono a stimolare l'interesse degli studenti verso la singola disciplina, anche attraverso iniziative volte a coinvolgere gli studenti frequentanti.

Con riferimento al materiale didattico (indicato o fornito) il 57% dei rispondenti dichiara che esso è decisamente adeguato per lo studio di ogni singola materia.

Le conoscenze preliminari acquisite mediante gli insegnamenti propedeutici sono decisamente sufficienti per il 56% dei rispondenti; per il 40% sono soddisfacenti anche gli apprendimenti conseguiti durante il *curriculum* scolastico.

In ordine alla possibilità di ritenere il carico degli insegnamenti dimensionato in modo da consentire frequenza e studio di tutti i corsi con profitto, il 35% dei rispondenti propende per il "decisamente sì", il 40% per il "più sì che no". Inoltre il 48% dei rispondenti ritiene che il carico di studio collegato al singolo insegnamento è decisamente proporzionato ai relativi crediti riconosciuti.

Con riguardo alle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze pratiche), il 32% dei rispondenti reputa che esse siano decisamente utili ai fini di una più completa conoscenza delle specifiche questioni analizzate; un'ulteriore 17% assume una posizione positivamente oscillante; mentre il 44% dichiara che tali attività non sono previste.

Si è dichiarato decisamente interessato agli argomenti trattati nell'ambito di ciascun corso circa il 50% dei rispondenti, cui va aggiunto il 36,5% che mantiene una posizione positivamente oscillante. Circa il 90% dei rispondenti afferma di non aver sostenuto con esito negativo prove di esame degli insegnamenti per i quali ha fornito la propria valutazione, né tantomeno di aver frequentato gli stessi insegnamenti negli anni precedenti.

La suddetta analisi sulla organizzazione della didattica è basata su una percentuale di "rispondenti in senso ampio" pari a poco più del 40%.

C) *Organizzazione delle strutture:*

Quasi il 60% dei rispondenti sostiene che le aule nelle quali si svolge l'attività didattica risultano decisamente adeguate, quanto ad acustica, visuale e capienza.

In ordine invece all'eventuale adeguatezza dei locali e delle attrezzature relative alle attività didattiche integrative, il 33% dei rispondenti è orientato per il "decisamente sì", il 18% per il "più sì che no"; il 41% lamenta invece la mancanza degli stessi.

In sintesi, circa il 60% dei rispondenti dichiara di essere decisamente soddisfatto dello svolgimento dei singoli insegnamenti.

La suddetta analisi sulla organizzazione della struttura è basata su una percentuale di "rispondenti in senso ampio" pari a poco più del 40%.

Infine, si segnala che in merito all'interesse dei "rispondenti in senso ampio" in merito agli argomenti trattati nel singolo insegnamento e alla disponibilità manifestata dal docente ad interagire con gli studenti in aula la percentuale che esprime una propria opinione favorevole per oltre il 50% è pari al 77%.

La Commissione LMG/01 successivamente ha preso atto del rapporto di sintesi aggregata che accoglie i soli risultati quantitativi dei questionari semi strutturati compilati da 710 studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (0408). Da tale rapporto è emerso quanto segue:

D) *Profilo dei rispondenti:*

Il 61% dei rispondenti è di sesso femminile, mentre il 39% è di sesso maschile; poco più del 50% ha un'età compresa fra i 19 e i 23 anni.

Il 57,2 % dei rispondenti dichiara di essere iscritto al quarto anno, l'11,3% al quinto anno, il 9,1% al secondo anno, il 4,7% al terzo anno, il 4,3% al primo anno; circa il 13,5% dei rispondenti è fuori corso.

Quasi il 90% dei rispondenti risiede nella regione Campania. Nel dettaglio, il 76,7% proviene dalla provincia di Napoli, il 14,7% giunge da altre province della Campania, il 6,5% risiede a Napoli e soltanto il 2,2% proviene da altre regioni; con l'ovvio corollario che circa 86% dei rispondenti risulta pendolare.

Il 66% dei rispondenti ha compiuto un percorso di studi liceale, in cui prevale significativamente l'indirizzo scientifico. Dei rispondenti il 59% non svolge alcuna attività lavorativa, mentre circa il 26% dichiara di svolgere un lavoro saltuario o parziale e continuo.

La quasi totalità dei rispondenti ha sostenuto almeno un esame.

E) *Organizzazione della didattica:*

Oltre il 60% dei rispondenti dichiara che l'organizzazione complessiva di ogni singolo insegnamento (orario, esami, intermedi e finali) è decisamente soddisfacente. In particolare, secondo detta percentuale, i docenti, definiti chiaramente modalità d'esame e programma, hanno con puntualità e continuità assicurato la loro presenza sia in aula, sia nei giorni e orari destinati, al di fuori delle lezioni, a chiarimenti e spiegazioni. La medesima percentuale dichiara inoltre di aver facilmente identificato il docente titolare dell'insegnamento. Sempre la stessa percentuale di rispondenti asserisce infine che i docenti riescono a stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina sia attraverso una chiara esposizione delle tematiche oggetto del corso di studi, sia interagendo con gli stessi studenti allo scopo di fornire ulteriori approfondimenti in aula.

Il carico di studio di ciascun insegnamento si rivela decisamente dimensionato per il 35% dei rispondenti, tendenzialmente dimensionato per il 37%, non dimensionato per il 6,2%, tendenzialmente non dimensionato per il 21,8%.

Ne discende che la relazione fra carico di studio e crediti riconosciuti a ciascun insegnamento risulta in perfetto equilibrio per il 55,3% dei rispondenti (cui va sommato il 27,5% che si indirizza verso il "più si che no").

Il 58,7% dei rispondenti ritiene che le conoscenze preliminari acquisite mediante gli insegnamenti propedeutici sono decisamente sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (a costoro si aggiungono il 30,9% che propende comunque per il "più si che no"). Sono decisamente determinanti anche gli apprendimenti conseguiti durante il curriculum scolastico per il 45,1% dei rispondenti (cui si affianca il 41,1% che si orienta comunque verso il "più si che no").

Il materiale didattico indicato o fornito dai docenti appare decisamente adeguato per il 57,3% dei rispondenti (l'ulteriore 34,1% assume in ogni caso una posizione positivamente oscillante). Con riguardo alle attività didattiche integrative (esercitazioni,

laboratori, seminari, esperienze pratiche), mentre il 33,7% dei rispondenti (seguito dal 17,3% che mantiene una posizione positivamente oscillante) reputa che esse siano decisamente utili ai fini di una più completa conoscenza delle specifiche questioni analizzate, l'2% (seguito dal 5,9% che detiene una posizione negativamente oscillante) nega invece detta utilità; il 41,2% dichiara che tali attività non sono previste.

Il 48,9% dei rispondenti (cui va aggiunto il 34,6% con posizione positivamente oscillante) si è dichiarato interessato agli argomenti trattati nell'ambito di ciascun corso. Poco meno del 90% dei rispondenti afferma di non aver sostenuto con esito negativo prove di esame degli insegnamenti per i quali ha fornito la propria valutazione, né tantomeno di aver frequentato gli stessi insegnamenti negli anni precedenti.

F) *Organizzazione delle strutture:*

Per quanto concerne la bontà dell'acustica, visuale e capienza delle aule in cui si svolge l'attività didattica, il 35,7% dei rispondenti si orienta verso il "decisamente sì", il 27,5% verso il "più sì che no", il 23,1% verso il "decisamente no", il 13,7% verso "il più no che sì".

In ordine invece ai locali e alle attrezzature previsti per le attività didattiche integrative, il 22,7% ritiene che essi sono decisamente adeguati (a seguire il 21,2% che osserva una posizione positivamente oscillante); il 11% nega detta evenienza (a seguire il 7,5% che detiene una posizione negativamente oscillante); il 37,6% lamenta la mancanza delle stesse.

In sintesi, quasi il 60% dei rispondenti (un'ulteriore quasi 30% assume comunque una positivamente oscillante) dichiara di essere complessivamente soddisfatto dello svolgimento dei singoli insegnamenti.

In un secondo tempo la Commissione LMG/01 ha preso atto del rapporto di sintesi aggregata che accoglie i soli risultati quantitativi dei questionari semi strutturati compilati da 15 studenti del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza. Da tale rapporto è scaturito quanto segue:

A) *Profilo dei rispondenti:*

Il 57,1% dei rispondenti è di sesso maschile, mentre il 42,9% è di sesso femminile; l'85% ha un'età compresa fra i 29 e i 30 anni.

Mentre il 21,4% dei rispondenti dichiara di essere iscritto rispettivamente al secondo, terzo e quarto anno e il 7,1% al primo anno, il 28,6% afferma di essere fuori corso.

Circa il 71,4% dei rispondenti giunge dalla provincia di Napoli, il 14,3% risiede a Napoli; soltanto il 14,2% proviene da altre provincie della Campania ovvero da altre regioni. Ne discende che circa 85% dei rispondenti risulta pendolare.

Quasi il 60% dei rispondenti ha frequentato il Liceo Classico e afferma di svolgere un lavoro saltuario, mentre oltre il 20% asserisce di non compiere alcuna attività lavorativa. La quasi totalità dei rispondenti ha sostenuto almeno un esame.

B) Organizzazione della didattica:

La quasi totalità dei rispondenti dichiara di essere in linea di massima (come testimonia la prevalenza del "più sì che no") soddisfatto dell'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) di ogni singolo insegnamento. Più precisamente, in ragione di detta percentuale (e, nell'ambito di quest'ultima, secondo la prevalenza) innanzi indicata, ciascun docente ha provveduto, da un lato, a illustrare in modo chiaro le modalità e il programma degli insegnamenti medesimi; dall'altro, ad assicurare con puntualità e continuità la propria presenza in aula; dall'altro ancora, a esporre in maniera comprensibile gli argomenti di volta in volta analizzati durante il corso. La medesima percentuale afferma che il carico degli insegnamenti è dimensionato e che il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio di ogni singola materia. Ne discende che, sempre per la maggior parte dei rispondenti, il carico di studio del singolo insegnamento è tendenzialmente (prevale ancora una volta il "più sì che no") proporzionato ai relativi crediti riconosciuti.

In relazione alla possibilità di identificare facilmente il docente titolare di ciascun insegnamento, il 28,6% dei rispondenti propende per il "decisamente sì", il 50% per il "più sì che no", il 21,4% per il "decisamente no".

Con riguardo alla possibilità di reperire i docenti nei luoghi e negli orari abitualmente deputati al cd. 'ricevimento studenti', la quasi totalità dei rispondenti dei rispondenti è orientata verso il "più no che sì".

Il 35,7% dei rispondenti asserisce inoltre che i docenti riescono a stimolare l'interesse degli studenti verso la singola disciplina (il 42,9% mantiene comunque una posizione positivamente oscillante); a questo proposito il 50% dichiara che ciò avviene anche attraverso iniziative volte a coinvolgere gli studenti frequentanti (allo stesso modo il 42,9% mantiene una posizione positivamente oscillante).

In relazione all'importanza delle conoscenze preliminari acquisite mediante gli insegnamenti propedeutici ovvero per il tramite degli apprendimenti conseguiti durante il *curriculum* scolastico, il 28,6% dei rispondenti reputa che dette conoscenze sono decisamente sufficienti, oltre il 55% propende per il "più sì che no".

In ordine all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze pratiche), la quasi totalità dei rispondenti dei rispondenti è orientata verso il "più no che sì".

Il 42,9% dei rispondenti si è dichiarato decisamente interessato agli argomenti trattati nell'ambito di ciascun corso; il 35,7% si è orientato per il "più sì che no"; il 14,3% per il "più no che sì"; il 7,1% per il "decisamente no".

Il 100% dei rispondenti afferma di non aver sostenuto con esito negativo prove di esame degli insegnamenti per i quali ha fornito la propria valutazione, né tantomeno di aver frequentato gli stessi insegnamenti negli anni precedenti.

G) Organizzazione delle strutture:

La quasi totalità dei rispondenti sostiene che le aule in cui si svolge l'attività didattica risultano decisamente adeguate, quanto ad acustica, visuale e capienza.

In ordine invece all'eventuale adeguatezza dei locali e delle attrezzature relative alle attività didattiche integrative, la quasi totalità dei rispondenti ha lamentato la mancanza delle stesse.

In sintesi, la quasi la totalità dei rispondenti dichiara di essere in linea di massima (prevale ancora una volta il "più sì che no") soddisfatto dello svolgimento dei singoli insegnamenti.

La Commissione LMG/01 ha infine preso atto del rapporto di sintesi aggregata che accoglie i soli risultati quantitativi dei questionari semi strutturati compilati da 26 studenti del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche. Da tale rapporto è emerso quanto segue:

A) Profilo dei rispondenti:

L'88,9% dei rispondenti è di sesso femminile, mentre il 11,1% è di sesso maschile; la totalità dei rispondenti ha un'età compresa fra i 25 e i 30 anni.

Mentre il 94,1 % dei rispondenti è fuori corso, soltanto il 5,9% è iscritto al quarto anno.

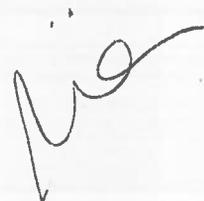
Il 64,7% giunge dalla provincia di Napoli, il 17,6% viene da altre province della Campania, ancora il 17,6% arriva da altre regioni. Ne deriva che l'88,2% dei rispondenti risulta pendolare.

Poco meno del 65% dei rispondenti ha compiuto un percorso di studi liceale, in cui prevale significativamente l'indirizzo classico. Dei rispondenti il 17,6% non svolge alcuna attività lavorativa, mentre circa il 53% dichiara di svolgere un lavoro saltuario o parziale e continuo.

La quasi totalità dei rispondenti ha sostenuto almeno un esame.

B) Organizzazione della didattica:

Una buona percentuale di rispondenti si dichiara decisamente soddisfatto dell'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) di ogni singolo insegnamento. Più precisamente, l'83,3% ritiene che ciascun docente ha provveduto a illustrare in modo chiaro le modalità e il programma degli insegnamenti medesimi; il 50% afferma che ciascun docente, assicurata puntualmente la propria presenza in aula, ha esposto in maniera comprensibile gli argomenti di volta in volta analizzati durante il



corso; il 66,7% ritiene che il personale docente è effettivamente reperibile secondo gli orari e nei luoghi abitualmente deputati al cd. 'ricevimento studenti'; il 64,7% afferma di aver facilmente identificato il docente titolare di ciascun insegnamento.

Oltre il 70% dei rispondenti asserisce inoltre che i docenti riescono a stimolare l'interesse degli studenti verso la singola disciplina, anche attraverso iniziative volte a coinvolgere gli studenti frequentanti.

Il 33,3% dei rispondenti dichiara che il materiale didattico (indicato o fornito) è decisamente adeguato per lo studio di ogni singola materia; l'ulteriore 33,3% assume invece una posizione positivamente oscillante; il 16,7% nega detta evenienza; l'ulteriore 16,7% mantiene una posizione negativamente oscillante.

Per il 76,5% dei rispondenti sono decisamente sufficienti, ai fini della comprensione degli argomenti trattati, le conoscenze preliminari acquisite mediante gli insegnamenti propedeutici; per il 47,1 % sono soddisfacenti anche gli apprendimenti conseguiti durante il *curriculum* scolastico.

In ordine alla possibilità di ritenere il carico degli insegnamenti dimensionato in modo da consentire frequenza e studio di tutti i corsi con profitto, il 16,7% dei rispondenti propende per il "decisamente si", il 66,7% per il "più si che no", il 16,7% per il "più no che si". Ne discende che soltanto per il 33,3% dei rispondenti il carico di studio collegato al singolo insegnamento è decisamente proporzionato ai relativi crediti riconosciuti; un'analogica percentuale è comunque orientata verso il "più si che no".

Con riguardo alle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze pratiche), mentre il 16,7% dei rispondenti (cui va affiancato il 50% che assume una posizione positivamente oscillante) reputa che esse siano decisamente utili ai fini di una più completa conoscenza delle specifiche questioni analizzate, il 33,3% nega invece detta utilità.

Oltre il 70% dei rispondenti si è dichiarato decisamente interessato agli argomenti trattati nell'ambito di ciascun corso. Oltre l'80% dei rispondenti afferma di non aver sostenuto con esito negativo prove di esame degli insegnamenti per i quali ha fornito la propria valutazione; il 66,7% di non aver frequentato gli stessi insegnamenti negli anni precedenti.

C) *Organizzazione delle strutture:*

Quanto alla bontà dell'acustica, visuale e capienza delle aule, il 16,7% dei rispondenti propende per il "decisamente si", il 50% per il "più si che no", il 16,7 per il "decisamente no", il 16,7 per il "più no che si".

In ordine invece all'eventuale adeguatezza dei locali e delle attrezzature relative alle attività didattiche integrative, il 16,7% dei rispondenti è orientato per il "decisamente si", il 33,3% per il "più si che no", il 33,3% per il "più no che si"; il 16,7% lamenta invece la mancanza delle stesse.

In sintesi, soltanto il 33,3% dei rispondenti dichiara di essere decisamente soddisfatto dello svolgimento dei singoli insegnamenti, anche se l'ulteriore 50% mantiene una posizione positivamente oscillante.

Le risultanze complessive dei predetti rapporti di sintesi aggregata – peraltro confermate anche nel Rapporto di sintesi di dati esclusivamente quantitativi (cd. rapporto di sintesi aggregata) avente per oggetto le valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto dal Dipartimento di Giurisprudenza nell'offerta didattica dell'a.a. 2013-2014 – evidenziano quanto segue:

1. buon equilibrio fra carico di studio e crediti assegnati ad ciascun insegnamento;
2. puntualità e continuità nell'esercizio delle funzioni didattiche da parte dei docenti, oltre a una buona capacità di ascolto delle istanze degli studenti e di risoluzione delle problematiche;
3. scarsa programmazione delle attività didattiche integrative relative ai singoli insegnamenti, anche in ragione dell'insufficiente presenza di locali e attrezzature all'uopo deputati.

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE NELLA SOLA COMPOSIZIONE RELATIVA AL CORSO DI LAUREA (CdL) IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE L-16.

La Commissione, nella sola composizione relativa al CdL in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione L/16 (d'ora in poi Commissione L/16), prende atto dei dati indicati al Quadro C1 e C2 della SUA L/16 da cui risulta che, per l'anno accademico 2013-14, gli studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione sono risultati essere 76. Questi appaiono totalmente provenire dalla regione Campania, quasi tutti dall'area napoletana (65). Per quel che riguarda gli studi pregressi, quasi la metà proviene da istituti tecnici (35), un po' meno di un quarto dal liceo scientifico (22) e meno di un settimo dal liceo classico (10). Nessuno da istituti stranieri. Di questi solo 2 hanno ottenuto il massimo punteggio al voto di diploma, 2 hanno ottenuto il voto 93-94, mentre tutti i rimanenti punteggi inferiori all'89, di cui 12 il punteggio minimo. Gli studenti totali iscritti al Corso, considerando anche le iscrizioni avvenute negli anni precedenti, sono calcolabili nel numero di 218, di cui 108 iscritti al primo anno, 40 al secondo e 41 al terzo. A questi vanno aggiunti 29 studenti fuori corso.



Nell'anno solare 2013 i laureati in Scienze dell'amministrazione sono stati 41, la maggior parte dei quali non in corso (prevalentemente 1 o 2 anni fuori corso). Dalle statistiche svolte risulta che, dopo 1 anno dalla laurea, il 62% dei laureati in Scienze dell'amministrazione lavora, il 38% è in cerca di lavoro. Il 92% degli occupati prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre solo il 7% ha cambiato lavoro.

Questi ultimi in media hanno iniziato a cercare lavoro dopo 6 mesi dalla laurea e hanno impiegato un solo mese per trovarlo, quindi in totale il lavoro viene trovato in media 7 mesi dopo la laurea.

Per il 77% si tratta di lavoro a tempo indeterminato, con una diffusione del part time del 23%. L'attività lavorativa viene svolta per il 46% nel settore pubblico, per il 46% nel settore privato e per il restante 8% nel settore no-profit.

Il guadagno mensile netto è di circa 1300 euro (per gli uomini è di circa 1700 euro e per le donne è di circa 1000).

Il conseguimento della laurea ha determinato per il 50% dei laureati un miglioramento nelle mansioni svolte e quindi per il 61% di loro la laurea, pur non espressamente richiesta per lo svolgimento dell'attività lavorativa, è risultata comunque utile, tanto che la maggioranza dei laureati si dichiara pienamente soddisfatto del conseguimento del titolo.

La Commissione L/16 ha preso atto dei dati indicati dal Rapporto di Riesame annuale del CdL in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L/16), dal quale emerge:

1. INGRESSO, PERCORSO E USCITA DA CdL

Dai dati relativi agli iscritti come "immatricolati puri" al corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, nell'a.a. 2013-2014, emerge che questi sono in numero di 76 (in aumento rispetto allo scorso a.a. di circa 30 unità), sono tutti provenienti dalla regione Campania (in particolare, 66 provengono dalla provincia di Napoli, 2 da quella Avellino, 4 dalla provincia di Caserta e 4 dalla provincia di Salerno). Il pendolarismo è molto diffuso dalla provincia alla città di Napoli: il 74% degli studenti dichiara infatti di essere pendolare. Motivo per cui è importante tenere conto di questo dato per l'orario dell'inizio dei corsi.

Rispetto all'istituto scolastico di provenienza degli immatricolati, 35 provengono da un istituto tecnico, 22 dal liceo scientifico, 10 dal liceo classico, 4 dal liceo linguistico; il resto proviene da altra scuola. È quindi evidente la scarsa preparazione umanistica di base, che molte delle discipline del corso di laurea invece richiedono. Rispetto al voto di diploma, 33 immatricolati hanno ottenuto un voto tra 60 e 69, 27 tra 70 e 79, 12 tra 80 e



89 e solo 4 tra 90 e 100: è quindi anche scarsa la preparazione di base degli studenti che si iscrivono a Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.

Al 12-12-2014 più della metà degli immatricolati puri (41) hanno ottenuto 0 crediti, con una media di 15,62 crediti maturati dagli studenti nei primi mesi di corso, media che nell'Ateneo non è tra le peggiori, anche se non alta (il CdS in Giurisprudenza, ad esempio, ha una media di crediti per studente immatricolato "puro" di 22,72). Dei 35 immatricolati puri che hanno sostenuto esami al 12-12-2014, la maggioranza (23) ha ottenuto un voto tra 23 e 26: la votazione media del corso è di 24,71, tra le più alte dell'Ateneo. Anche se il rendimento degli studenti è sin dai primi mesi di corso sufficiente, anche se è però lento l'ottenimento dei crediti.

Per quanto riguarda il percorso di studi, si sottolinea che gli iscritti 2013-2014 che erano immatricolati puri nel 2012-2013 sono 28, con una media di crediti maturati per studente di 17,75, la seconda più bassa dell'Ateneo. La media dei voti conseguiti è di 24,7, che rispetto al resto dell'Ateneo è medio-alta. Gli iscritti 2013-2014 che erano immatricolati puri nel 2011-2012 sono 26, con una media di crediti maturati per studente di 22,46, di nuovo la seconda più bassa dell'Ateneo. Per questa tipologia di iscritti, la media dei voti conseguiti è di 24,1, piuttosto bassa nell'Ateneo. Si evidenzia quindi una netta difficoltà a tenere il ritmo della maturazione dei crediti nel corso degli studi, con effetti sulla percentuale crescente dei fuori corso. Inoltre, si evidenzia che la stima degli abbandoni tra il I e il II anno di corso è del 32,2% (19 abbandoni), tra il III e il I anno FC anno del 40,6% (28 abbandoni). Entrambe le percentuali sono medie per l'Ateneo, segnalando anche una certa tendenza degli iscritti a lasciare il CdS.

Nell'a.a. 2013-2014 risultano iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (SAO) 218 studenti, di cui 108 al primo anno, 40 al secondo anno, 41 al terzo anno e 29 fuori corso. Risultano iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (SA) 95 studenti, di cui 1 al terzo anno e 94 fuori corso. Se il numero di fuori corso appare modesto per SAO, è ancora rilevante per SA, nonostante la politica di recupero messa in atto dall'Ateneo all'inizio del presente a.a.

Anche la situazione dei laureati testimonia la tendenza degli iscritti ad andare fuori corso: nel 2014, i laureati in SAO sono 17, di cui la maggioranza (10) al primo anno fuori corso. Per SA, i laureati sono 19, di cui tutti sono fuori corso (II anno FC e oltre).

Dai dati relativi al profilo degli iscritti del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione emerge il dato relativo all'elevata età media dei laureati al corso. Specificamente si evidenzia che la maggior parte dei laureati negli ultimi anni accademici ha 40 anni e oltre, dando luogo a una età media di gran lunga



maggiore di quella ascrivibile al laureato-tipo. Tuttavia l'età elevata dei laureati non corrisponde a un'elevata anzianità accademica. Difatti, una parte degli iscritti al primo anno del corso di studio, per le caratteristiche e specificità proprie dello stesso, è data da studenti-lavoratori, molti dei quali quarantenni-cinquantenni, i quali, peraltro, spesso danno ottimi risultati in termini di rendimento.

Tra le azioni correttive proposte, c'è l'ulteriore potenziamento delle attività di orientamento presso la sede del Dipartimento e gli istituti scolastici del territorio, al fine di aumentare l'appetibilità del corso di studi tra i giovani diplomati e diplomandi. A tal fine, si prevede l'organizzazione di un servizio di orientamento specifico il corso di Studi che coinvolga il personale docente. Si elabora un calendario di incontri con insegnanti e studenti di numerosi istituti scolastici campani, in particolare nell'area metropolitana di Napoli, al fine di presentare il percorso formativo del CdS e le relative prospettive occupazionali. Il CdS incarica un responsabile dell'orientamento che, secondo il calendario previsto, organizza incontri seminariati presso la sede del Dipartimento e gli istituti scolastici del territorio. Il Dipartimento stanZIA un budget specifico per finanziare tali attività.

Inoltre, si propone un ulteriore miglioramento della puntualità nella conclusione del percorso di studi da parte degli iscritti a tempo pieno. Al di là di quanto già accennato, al fine di tendere ad abbassare la media degli anni che portano alla laurea, in specie per gli studenti-lavoratori, si può discutere se elaborare per ciascun esame percorsi differenziati e sistemi di tutoraggio più flessibili. Quanto agli studenti non lavoratori, sembra opportuno incentivare un maggiore e più intenso tutoraggio, magari immaginando ulteriori prove intercorso. Inoltre, andrebbero indicati e previsti maggiori collegamenti con il mondo nel lavoro (sia in chiave propriamente concreta sia in termini di finalizzazione più diretta di parte del bagaglio di conoscenze acquisito durante il percorso universitario), benché le difficoltà delle amministrazioni e della aziende presenti sul territorio non faciliti certo tale obiettivo. Tuttavia, proprio in tale ottica, è stata prevista una nuova offerta formativa che prevede la bipartizione del corso in due specifici indirizzi: l'uno di taglio politico-amministrativo, anche in ossequio alla tradizione del corso, l'altro finalizzato a formare consulenti del lavoro.

2. ESPERIENZA DELLO STUDENTE

In riferimento ai questionari di valutazione d'attività, al commento degli stessi, alle segnalazioni ricevute dagli studenti e a quelle pervenute agli uffici di segreteria e presidenza, si evince che gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione presso l'Università degli studi di Napoli

Refe

no

“Parthenope”, riguardo all’attività didattica, manifestano dati globalmente positivi. Tuttavia, va subito precisato che la quota negativa presente, per quanto minima, è frutto di dati non adeguatamente raffinati. Non avendo conoscenza dei risultati dei questionari relativi a ciascuna materia, non può dirsi se bisogna effettuare specifici correttivi.

In ogni modo, secondo più dei 3/4 degli studenti intervistati il carico di studio di un corso, unitamente agli altri insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, è dimensionato in modo tale da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto, ritenendosi peraltro soddisfatta dell’organizzazione complessiva, del materiale didattico e indicando come adeguati i locali dove si svolgono le attività didattiche. La quasi totalità degli studenti ritiene poi che le modalità d’esame e il programma sono stati definiti in modo chiaro dai docenti, evidenziando, inoltre, la puntualità e la continuità della presenza dei docenti in aula, nonché la reperibilità negli orari di ricevimento.

In tale quadro, si propone di migliorare l’informazione a vantaggio degli studenti. In merito alla diffusione dei questionari, si ritiene utile pubblicarne una sintesi sul sito di facoltà, in modo tale da rendere trasparente ed effettivo tale sistema di valutazione. Si ritiene, inoltre, di istituzionalizzare incontri di ascolto con gruppi di studenti scelti a campione, al fine di analizzare e discutere le criticità medio tempore riscontrate all’atto dei questionari di qualità. Rispetto allo scorso anno la compilazione dei questionari è stata collegata al sostenimento dell’esame. Lo studente all’atto dell’esame deve esibire la ricevuta dell’avvenuta compilazione del questionario medesimo. L’analisi dei dati induce a ritenere che le valutazioni negative siano provenute dagli studenti che non hanno frequentato i corsi in modo assiduo. E’ dunque necessario sensibilizzare i gruppi di ascolto e il presidio di assistenza psicologica affinché gli studenti siano sollecitati a seguire i corsi con regolarità. Allo scopo il Presidente del CdS sollecita e solleciterà i titolari degli insegnamenti a prevedere programmi diversificati ed equipollenti da concordare con gli studenti all’inizio dei corsi, onde fidelizzare gli studenti medesimi.

3. ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

In materia di accompagnamento al mondo del lavoro, vanno evidenziati in particolare i dati dell’indagine Alma Laurea. Tuttavia, l’Ateneo aderisce al Consorzio solo a far data dal 1 gennaio 2011. I laureati della triennale sono in maggioranza occupati (oltre il 60%); ma si tratta per lo più di persone che proseguono il lavoro già svolto prima della laurea. Infatti, meno dell’8% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Ciò significa che in termini di occupabilità il corso presenta una specificità davvero molto accentuata; anche se si deve registrare una comunque elevata percentuale di laureati “non occupati” in



cerca di un lavoro, che si aggira intorno al 40%. Ciò significa che pochi laureati sono interessati a un prosieguo in un corso di studi magistrale (anche qui meno del 40% risulta iscritto ad una magistrale), invero tutti più interessati ad una collocazione sul mercato o a migliorare la propria professionalità (se occupati).

In questo quadro, si propone di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati inoccupati; a tal fine, si avvieranno una serie di iniziative, fra cui un servizio permanente di orientamento post-universitario che assiste gli studenti laureati in materia di formazione permanente e/o ricorrente e di ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, i servizi in materia di formazione riguardano la divulgazione periodica delle informazioni su eventuali corsi di specializzazione/formazione, master, tirocini, stage in Italia ed all'estero, nonché altre iniziative organizzate dall'università Parthenope e/o da altri soggetti attivi nel territorio.

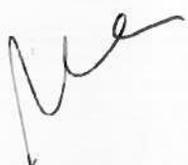
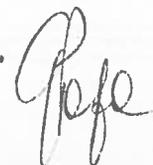
In materia di accompagnamento al lavoro per i laureati in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, invece, il Dipartimento di Giurisprudenza si è posto l'obiettivo di organizzare sistematicamente eventi che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, tipo "Career day".

Si sta inoltre provvedendo a instaurare relazioni di collaborazione con imprese, enti ed altri soggetti presenti sul territorio al fine di sostenere impegni reciproci volti a definire strategie e progetti nell'ambito di attività di formazione, di orientamento, di accompagnamento nell'inserimento lavorativo.

A tal proposito, a titolo di esempio, è in corso l'istituzione di una convenzione quadro fra il Dipartimento di Giurisprudenza e una società che si occupa di formazione post-laurea e di collocamento dei lavoratori. Sono in corso inoltre una serie di rapporti con gli ordini professionali, per esempio quello dei Consulenti del lavoro, che possano agevolare l'accesso degli studenti al praticantato e, dunque, successivamente alla professione.

La Commissione, nella formazione innanzi descritta, formula le successive considerazioni sulla base di un rapporto di sintesi trasmesso alla stessa dal *Nucleo di Valutazione, Statistica e Supporto Attività di Programmazione Strategica di Ateneo*. Tale rapporto accoglie dati quantitativi aggregati delle valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto nell'offerta didattica dell'AA 2013-2014.

La Commissione L/16 ha preso atto del rapporto di sintesi aggregata che accoglie i soli risultati quantitativi dei questionari semi strutturati compilati da 541 discenti per il



Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (SAO) e 75 discenti per il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (SA). In particolare, tale numero di questionari è compilato da studenti che nell'a.a. 2013-2014 hanno fatto accesso alla piattaforma di Ateneo per prenotare almeno un esame previsto dal piano di studi dei Corsi di laurea. In merito alla procedura di compilazione del questionario, lo studente, per accedere alla prenotazione, è obbligato a compilare il questionario e all'uopo ha due opzioni:

- a) si ho già compilato
- b) compila.

Lo studente che sceglie la seconda opzione può accedere alla prenotazione pur non compilando nella sostanza il questionario; il sistema di elaborazione dei questionari, dal canto suo, legge tale mancata compilazione come "dato mancante". Ne consegue che il termine "frequenza" presente nei questionari non significa frequenza dello studente al singolo insegnamento, né tantomeno corrisponde al numero totale degli studenti iscritti, ma semplicemente significa "rispondente al questionario" che in questa sede definiamo "rispondente in senso ampio". Pertanto, l'analisi che segue è basata sul numero effettivo di "rispondenti in senso ampio".

Sulla base di tale rapporto di sintesi sulla valutazione della didattica per l'AA 2013-2014, che accoglie i soli risultati quantitativi dei questionari semi strutturati compilati da 541 discenti per il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (SAO) e 75 discenti per il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (SA), emerge quanto segue:

A) Profilo dei rispondenti

I questionari indicano che 541 sono coloro che hanno risposto per il Corso di laurea SAO, rendendo valido il questionario, mentre sono 75 coloro che hanno risposto in modo valido per il Corso di laurea SA.

Per il Corso di laurea SAO il 40% è di sesso maschile, il 60% di sesso femminile. Di questi, 265 sono al I anno, 66 al II, 100 al III, 10 al IV, 2 al IFC, 3 al IVFC e oltre. Per il Corso di laurea SA il 48% è di sesso maschile, il 52% di sesso femminile; di questi 4 sono al II anno, 7 al III, 1 al IV, 4 al V, 8 al IFC, 6 al IIFC, 15 al IIIFC e 7 al IVFC e oltre.

Per quanto riguarda l'età, per il Corso di laurea SAO la maggioranza ha tra 19 e 22 anni; percentuali basse riguardano le altre età. Per il Corso di laurea SA, la maggioranza ha 24-26 anni; percentuali basse riguardano le altre età.



Il 65% dimora nella provincia di Napoli per SAO, il 67% per SA, il 27% a Napoli per SAO, il 13,5% per SA, e il 7% in altre province della Campania per SAO, il 19% per SA. È pendolare il 74% per SAO, il 75% per SA.

La provenienza scolastica è per il 28% dal Liceo Scientifico per SAO e 25% per SA, per il 25% dall'Istituto Tecnico Commerciale per SAO e 46% per SA, per il 18% dal Liceo Classico per SAO e 6% per SA, mentre percentuali più esigue riguardano altre provenienze.

Per quanto riguarda la posizione lavorativa, il 47,5% dichiara di non avere alcuna posizione per SAO e il 10% per SA, il 28% dichiara di avere un lavoro saltuario per SAO e il 17% per SA, il 52% di avere un lavoro a tempo pieno per SA e il 10% per SAO, il 15% un lavoro a tempo parziale ma continuo per SAO e il 21% per SA. Per quanto riguarda gli esami sostenuti, il 26% non ne ha ancora sostenuto alcuno per SAO, il 14% ne ha sostenuto 1 per SAO, il 12% ne ha sostenuti 2 per SAO e percentuali più esigue 3 o più. Per SA, le percentuali maggiori di esami sostenuti riguardano 20, 22 e 24 esami sostenuti, tutti al 13,5%.

B) Organizzazione della didattica

Complessivamente, nelle domande che riguardano il grado di soddisfazione, gli studenti mostrano di rispondere positivamente nella maggioranza dei casi, con percentuali di risposte positive che generalmente superano, aggregate, il 70%: tale percentuale è in miglioramento rispetto all'anno precedente, in cui le risposte positive, aggregate, superavano il 60%.

Il carico di studio dei corsi si dimostra dimensionato in modo da consentire frequenza e studio di tutti i corsi con profitto per il 34% (decisamente sì) e per il 43% (più sì che no) per SAO, mentre per SA è per il 33% decisamente sì ma per il 44% più no che sì. Gli studenti si dimostrano soddisfatti dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi e finali) nel 60% dei casi (decisamente sì) e nel 29% (più sì che no) per SAO, nel 89% dei casi (decisamente sì) per SA. Le modalità di esame e il programma risultano essere stati definiti in modo chiaro dal docente per il 60% (decisamente sì) e per il 25% (più sì che no) per SAO, per il 78% (decisamente sì) per SA. La puntualità e la continuità della presenza in aula del docente risulta rispettata per il 63% (decisamente sì) e per il 26% (più sì che no) per SAO, per il 56% (decisamente sì) e per il 33% (più sì che no) per SA. Il personale docente risulta effettivamente reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni per il 59%



(decisamente sì) e per il 32% (più sì che no) per SAO, per il 78% (decisamente sì) e per il 22% (più sì che no) per SA.

Le conoscenze preliminari acquisite nel curriculum scolastico sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati per il 32% (decisamente sì) e per il 40% (più sì che no) per SAO, per il 35% (decisamente sì) e per il 51% (più sì che no) per SA. Per quanto riguarda le conoscenze preliminari acquisite in insegnamenti "propedeutici", il 54% ha dichiarato "decisamente sì" rispetto alla loro utilità per la comprensione degli argomenti trattati per SAO e il 65% per SA.

L'identificazione del docente di riferimento è stata dichiarata facile dal 63,5% (decisamente sì) per SAO e dal 76% (decisamente sì) per SA. Il docente stimola l'interesse verso la disciplina per il 45,5% (decisamente sì) e per il 35,3% (più sì che no) per SAO, mentre per il 62% (decisamente sì) e per il 31% (più sì che no) per SA. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro per il 54% (decisamente sì) e per il 29% (più sì che no) per SAO, per il 56% (decisamente sì) e per il 33% (più sì che no) per SA. Il carico di studio degli insegnamenti risulta proporzionato rispetto ai crediti assegnati per il 39,5% (decisamente sì) e per il 35% (più sì che no) per SAO, per il 33% (decisamente sì) per SA, anche se va sottolineata la percentuale del 33% di "più no che sì" ancora per SA. Il materiale didattico (indicato o fornito) è ritenuto adeguato per lo studio della materia per il 50% (decisamente sì) e per il 38% (più sì che no) per SAO, per il 56% (decisamente sì) e per il 22% (più sì che no) per SA.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze pratiche) risultano utili ai fini dell'apprendimento per SAO per il 28% (decisamente sì) e per il 18% (più sì che no): in questo caso la prevalenza è il "non previste", al 41%; per SA, per il 44% (decisamente sì) e per l'11% (più sì che no): anche in questo caso il "non previste" è al 44%. Il docente risulta disponibile ad interagire con gli studenti per fornire ulteriori chiarimenti in aula per il 48,5% (decisamente sì) e per il 39,5% (più sì che no) per SAO, per il 62% (decisamente sì) e per il 26% (più sì che no) per SA.

Gli studenti dichiarano di non aver sostenuto prove di esame, scritte o orali, con esito negativo relativamente a un insegnamento per il 89% per SAO e per il 89% per SA. Dichiarano inoltre di non aver frequentato lo stesso insegnamento in anni precedenti nel 91% dei casi per SAO e nell'89% dei casi per SA. L'interesse per gli argomenti degli insegnamenti è presente nel 45,5% degli studenti (decisamente sì) e nel 39,5% (più sì che no), per SAO, nel 61% degli studenti (decisamente sì) e nel 37% (più sì che no), per SA. Gli studenti, infine, si dichiarano complessivamente soddisfatti di come è stato



svolto l'insegnamento per il 46% (decisamente sì) e per il 37% (più sì che no) per SAO, per il 56% (decisamente sì) e per il 22% (più sì che no) per SA.

C) Organizzazione delle strutture

Le aule in cui si svolgono le lezioni dei corsi risultano adeguate per il 56% (decisamente sì) e per il 31% (più sì che no) per SAO, per il 67% (decisamente sì) e per il 33% (più sì che no) per SA. Per quanto riguarda i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative spicca la percentuale del 39% che dichiara che tali attività didattiche non sono previste per SAO, mentre il 67% dichiara "decisamente sì" per SA.

La Commissione, nella formazione innanzi descritta, formula le successive considerazioni sulla base dei dati sulle immatricolazioni AA 2013-2014, trasmessi alla stessa dal *Nucleo di Valutazione, Statistica e Supporto Attività di Programmazione Strategica di Ateneo*.

Nell'AA 2013-2014 risultano iscritti al CdS 0401 (*Scienze dell'amministrazione*) 4 studenti fuori corso; mentre 86 studenti fuori corso sono iscritti al CdS 0402 (*Scienze dell'amministrazione*), di cui 31 al terzo anno fuori corso e 27 al secondo anno fuori corso. Risultano infine iscritti al CdS 0412 (*Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione*) 27 studenti fuori corso (tutti al primo anno fuori corso).

Gli studenti immatricolati al CdS 0412 (*Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione*) sono 76, 2 provengono dalla provincia di Avellino, 4 dalla provincia di Caserta, 65 da quella di Napoli, 1 da quella di Benevento, 4 da quella di Salerno. Per quanto riguarda il voto di diploma degli studenti immatricolati, spiccano 12 che hanno ottenuto 60, 9 che hanno ottenuto 75 e 6 che hanno ottenuto 62. Infine, 35 immatricolati provengono da un Istituto tecnico, 10 da un Liceo classico, 22 da un Liceo scientifico e altri, in misura minore, da altri Istituti.

Nell'anno solare 2013, hanno conseguito il titolo di Dottore in Scienze dell'amministrazione (0402) 40 studenti, di cui 7 con 110/110 e lode; hanno invece conseguito il titolo di Dottore in Amministrazione e legislazione di impresa (0410) 23 studenti, di cui 11 con 110/110 e lode.

Napoli, 28 gennaio 2015



La Commissione

Assunta Di Vaio (Presidente)

Giovanni Papa (Componente)

Valentina Grassi (Componente)

Spinosa Luigi (Componente)

Iannone Giuliano (Componente)

Valentina Bisogno (Componente)

~~Assunta Di Vaio~~
Giovanni Papa
Valentina Grassi
/ / / / /